

32. osserva che, a seguito dell'esito del referendum del 23 giugno 2016 nel Regno Unito, l'Agenzia ha istituito una task force dedicata incentrata sulla preparazione alla ricollocazione, sulla preparazione operativa e finanziaria, sulle questioni relative alle risorse umane e sugli aspetti legati alla comunicazione (interna ed esterna); osserva che i lavori attualmente in corso vertono sull'impatto di una perdita di personale dell'EMA in caso di ricollocazione e di una perdita di consulenze esterne dovuta all'eventuale mancata disponibilità degli esperti del Regno Unito nei comitati scientifici e in altri forum dell'EMA; rileva che una valutazione d'impatto indicante soluzioni correttive dovrebbe essere disponibile entro la fine del primo trimestre del 2017;
33. accoglie con favore le informazioni che l'Agenzia ha fornito all'autorità di scarico in merito agli impegni e alle responsabilità contrattuali in corso connessi alla sua presenza fisica nel Regno Unito; osserva con preoccupazione che il contratto di locazione dell'Agenzia fino al 2039 non include una clausola di risoluzione anticipata per liberare l'Agenzia dall'onere della locazione e dei costi associati, e che il canone d'affitto da pagare per il periodo rimanente dal 2017 al 2039 è stimato a 347,6 milioni di EUR; chiede all'Agenzia di comunicare all'autorità di scarico eventuali sviluppi in merito;
34. constata che l'assenza di una clausola di risoluzione è stata indicata nel parere della commissione per i bilanci del 24 maggio 2011 e che l'accordo di locazione è stato firmato nel 2011, quando non era prevedibile un eventuale recesso del Regno Unito dall'Unione; osserva, tuttavia, che è ragionevole ritenere che i costi associati al trasferimento saranno presi in considerazione durante i negoziati relativi all'accordo di recesso tra l'Unione e il governo del Regno Unito; chiede all'Agenzia di comunicare all'autorità di scarico eventuali sviluppi in merito;
35. sottolinea i rischi di volatilità di bilancio incontrati dall'Agenzia a seguito dell'esito del referendum nel Regno Unito sull'appartenenza all'Unione; propone, nell'ottica di una sana gestione finanziaria, di autorizzare l'Agenzia a mantenere una riserva di bilancio per far fronte a spese impreviste e a fluttuazioni dei tassi di cambio sfavorevoli cui l'Agenzia potrebbe trovarsi confrontata nel 2017 o negli anni successivi a seguito di tale decisione, onde garantire che l'Agenzia possa continuare a svolgere i suoi compiti in modo efficace; chiede altresì, a tale proposito, che l'Agenzia elabori un piano di continuità operativa completo che affronti i rischi doppi e interconnessi di volatilità economica e di bilancio;
36. rileva che l'Agenzia ha avviato, nel marzo 2014, un progetto pilota sul tema «percorsi adattivi», al fine di accelerare le autorizzazioni all'immissione in commercio per alcuni medicinali specifici utilizzando la cosiddetta autorizzazione post-immissione in commercio; è preoccupato per il fatto che il progetto pilota solleva numerose preoccupazioni in termini di salute pubblica e mina la missione primaria dell'Agenzia, vale a dire di garantire la sicurezza dei medicinali; chiede all'Agenzia di riferire all'autorità di scarico in merito a tale progetto e ai provvedimenti adottati per garantire che un'accelerazione delle procedure non comprometta la sua missione primaria;
37. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di scarico, alla sua risoluzione del 27 aprile 2017 <sup>(1)</sup> sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

<sup>(1)</sup> Testi approvati di tale data, P8\_TA(2017)0155 (cfr. pagina 372 della presente Gazzetta ufficiale).

